

Il ministero di Romani lavora a una bozza, la Gelmini la contesta: proposte inaccettabili

Concorsi, benzina, pagelle sul web il decreto Sviluppo avanza nel caos

La responsabile dell'Università: alcune idee in contrasto con la mia politica

Il governo tenta di prorogare gli sconti fiscali per le opere di efficienza energetica

VALENTINA CONTE

ROMA — Infrastrutture, edilizia, energia, semplificazione, digitalizzazione e università. Il decreto Sviluppo prende forma. Una versione in sei capitoli e 74 pagine circolata ieri come "bozza Romani" - ma la cui paternità viene smentita dal dicastero dello Sviluppo economico - e che oggi sarà valutata al ministero dell'Economia, dove Tremonti incontrerà i ministri competenti. Con un obiettivo preciso: sfoltire quanto deraglia dall'obiettivo "costo zero" preteso dallo stesso Tremonti e ora confermato da Berlusconi («Non ci sono soldi»). E placare le polemiche già suscitate. Al punto che in serata una nota del ministero dello Sviluppo spiegava che quelle ipotesi «non rientrano nella sintesi su cui sta lavorando il ministero», ma è un assemblaggio delle diverse proposte arrivate. La bozza vera, che dovrebbe comprendere anche misure su lavoro, banda larga e proroga degli incentivi per l'efficienza energetica (le detrazioni del 55%), «sarà al centro di ulteriori riunioni con i dicasteri interessati».

Un documento in apparenza senza padri, dunque, frutto di un caos che da settimane circonda le misure per rilanciare la crescita. Se da una parte la bozza raccoglie ipotesi già circolate - come gli incentivi fiscali ai concessionari di opere pubbliche (possono dedurre dal reddito d'impresa gli aumenti di capitale), la possibilità per le aziende di trattenere il 25% dell'Iva generata dalle nuove infrastrutture (per un massimo di 15 anni) in sostituzione del contributo pubblico, la libertà di costruire col silenzio-assenso - dall'altra suscita l'irritazione di due ministre. La Meloni, ad esempio, ricorda che la garanzia

dello Stato alle giovani coppie di precari per il mutuo prima casa è già stata attivata dal suo dicastero della Gioventù. La Gelmini bolla come «anticipazioni infondate» le norme che toccano scuola e università. Il riferimento è all'anticipo a 68 anni, da 70, per il pensionamento dei professori associati e all'assunzione di nuovi associati anche negli atenei in "rosso". Asuscitare un polverone è anche la «perequazione Nord-Sud», in base al clima, degli incentivi sul fotovoltaico. Di fatto, più soldi al Nord che ha meno sole. «Gli incentivi non si toccano», tuona Miccichè, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. «Su questo può cadere il governo». E difatti il ministero dello Sviluppo smentisce la norma. Altre novità arrivano sul fronte energetico. Se confermate, un pacchetto di misure prevederebbe il divieto di gestione diretta degli impianti da parte delle compagnie petrolifere, l'obbligo di indicare il prezzo della benzina in centesimi, ma soprattutto la nascita di una "Borsa carburanti". In sostanza, il Gme (Gestore dei mercati energetici) diventerebbe Gmec, un mercato all'ingrosso delle benzine per calmarne il prezzo.

Diverse le proposte di "decertificazione", care al ministro Brunetta: pagelle scolastiche via web dal primo gennaio 2013, obbligo di certificare online anche l'assenza per la malattia dei figli, iscrizioni e pagamenti alle università (pubbliche e private) solo tramite Internet. E concorso unico, dal 2013, per reclutare dirigenti comuni a tutte le amministrazioni pubbliche. Scompaiono, poi, alcuni "albi" professionali: grossisti, facchini, estetiste, produttori di margarina, pesatori, spedizionieri. Una liberalizzazione davvero mini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure



BENZINA
Le compagnie petrolifere non potranno gestire anche i distributori di benzina



GRANDI OPERE
Premio fiscale (Iva) alle imprese private che finanziano e gestiranno le grandi opere



UNIVERSITA'
Anche gli atenei in rosso potranno assumere docenti associati. Dubbi da parte del Miur

Le misure



SCUOLA WEB
Dal 2013, iscrizioni, pagamenti, pagelle e certificati solo via Web nelle scuole di ogni ordine e grado



ORDINI
Scompaiono gli ordini professionali per i grossisti di frutta, carne e prodotti ittici



FOTOVOLTAICO
Confermata la detrazione del 55% per riqualificare gli edifici da un punto di vista energetico

